Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII | **Roma — Sabato, 13 novembre 1926** | **Numero 262**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessadria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: (*). — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Internazionale Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A. L. I.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta; Società Edit. Internazionale.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: (*). — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini.* — Fiume: *Libreria « Dante Alighieri » di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Intern. Treves dell'Anonima libraria italiana, Società Editrice Intern.* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves in Galleria; Società Editrice Internazionale.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libreria Internazionale Paravia-Treves; R. Majolo e figlio.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Viannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini, Libreria Mantegazza degli eredi Cremonesi, A. Signorelli.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.* — Trapani: *C. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Udine: (*). — Venezia: *L. Cappellin; Libreria Sormani (già Fuga).* — Verona: *R. Cabianca* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Bengasi: *Francesco Russo.* — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — All'estero presso gli uffici viaggi e turismo dell'E. N. I. T., a Parigi anche presso la *Libreria italiana*, Rue du 4 septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza. — *N.B.* Le pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare sono in vendita anche presso gli Uffici postali del Regno

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2187.

REGIO DECRETO 26 settembre 1926, n. 1877.

Approvazione dei contributi scolastici dovuti dai Comuni delle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, e il Regio decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti i comma 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'elenco dei posti legalmente istituiti nei ruoli dei maestri elementari, elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Palermo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani deve annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, nella somma risultante dallo elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1926.
Atti del Governo, registro 254, *foglio* 69. — COOP.

Elenco delle somme che i Comuni debbono versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924 - 31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate o provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
	I. — Provincia di CALTANISSETTA.			
1	Acquaviva Platani	8	800	6.400
2	Aidone	13	»	10.400
3	Barrafranca	20	»	16.000
4	Bompensiere	3	»	2.400
5	Butera	17	»	13.600
6	Calascibetta	18	»	14.400
7	Campofranco	9	»	7.200
8	Castrogiovanni	45	»	36.000
9	Delia	13	»	10.400
10	Marianopoli	8	»	6.400
11	Mazzarino	29	»	23.200
12	Milocca	7	»	5.600
13	Montedoro	8	»	6.400
14	Mussomeli	25	»	20.000
15	Niscemi	27	»	21.600
16	Piazza Armerina	42	»	33.600
17	Pietraperzia	19	»	15.200
18	Resuttano	12	»	9.600
19	Riesi	25	»	20.000
20	San Cataldo	30	»	24.000
21	Santa Caterina Villarmosa	19	»	15.200
22	Serradifalco	24	»	19.200
23	Sommatino	19	»	15.200
24	Sutera	13	»	10.400
25	Terranova di Sicilia	40	»	32.000
26	Valguarnera Caropepe	23	»	18.400
27	Vallelunga Pratameno	15	»	12.000
28	Villalba	10	»	8.000
29	Villarosa	22	»	17.600
	Totali per la provincia di Caltanisetta	563		450.400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune in totale
	II. — Provincia di CATANIA.			
1	Aci Bonaccorsi	3	800	2.400
2	Aci Castello	13	»	10.400
3	Aci Catena	13	»	10.400
4	Acireale	76	»	60.800
5	Aci S. Antonio	15	»	12.000
6	Adernò	33	»	26.400
7	Agira	26	»	20.800
8	Assoro	11	»	8.800
9	Belpasso	15	»	12.000
10	Biancavilla	24	»	19.200
11	Bronte	26	»	20.800
12	Calatabiano	9	»	7.200
13	Camporotondo Etneo	1	»	800
14	Castiglione di Sicilia	21	»	16.800
15	Catenanuova	7	»	5.600
16	Centuripe	19	»	15.200
17	Cerami	9	»	7.200
18	Fiumefreddo di Sicilia	7	»	5.600
19	Gagliano Castelferrato	10	»	8.000
20	Giarre	41	»	32.800
21	Grammichele	22	»	17.600
22	Gravina di Catania	3	»	2.400
23	Leonforte	24	»	19.200
24	Licodia Eubea	14	»	11.200
25	Linguaglossa	20	»	16.000
26	Maletto	5	»	4.000
27	Mascali	15	»	12.000
28	Mascalucia	6	»	4.800
29	Militello in Val di Catania	19	»	15.200
30	Mineo	18	»	14.400
31	Mirabella Imbaccari	16	»	12.800
32	Misterbianco	19	»	15.200
33	Motta S. Anastasia	12	»	9.600
34	Nicolosi	6	»	4.800
35	Nicosia	23	»	18.400
36	Nissoria	6	»	4.800
37	Palagonia	14	»	11.200
38	Paternò	37	»	29.600
39	Pedara	6	»	4.800
40	Piedimonte Etneo	13	»	10.400
41	Raddusa	7	»	5.600
42	Ramacca	22	800	17.600
43	Randazzo	18	»	14.400
44	Regalbuto	20	»	16.000
45	Riposto	21	»	16.800
46	San Cono	5	»	4.000
47	San Giovanni di Galermo	3	»	2.400
48	San Giovanni la Punta	6	»	4.800
49	San Gregorio di Catania	3	»	2.400
50	San Michele di Ganzaria	10	»	8.000
51	San Pietro Clarenza	2	»	1.600
52	Sant'Agata li Battiati	2	»	1.600
53	Sant'Alfio	5	»	4.000
54	Santa Maria di Licodia	10	»	8.000
55	Scordia	18	»	14.400
56	Sperlinga	3	»	2.400
57	Trecastagni	8	»	6.400
58	Tremestieri Etneo	4	»	3.200
59	Troina	16	»	12.800
60	Viagrande	7	»	5.600
61	Vizzini	27	»	21.600
62	Zafferana Etnea	12	»	9.600
	Totali per la provincia di Catania	906		724.800
	III. — Provincia di GIRGENTI.			
1	Alessandria della Rocca	13	800	10.400
2	Aragona Caldarè	31	»	24.800
3	Bivona	14	»	11.200
4	Burgio	13	»	10.400
5	Calamonaci	3	»	2.400
6	Caltabellotta	16	»	12.800
7	Camastra	5	»	4.000
8	Cammarata	12	»	9.600
9	Campobello di Licata	26	»	20.800
10	Canicattì	58	»	46.400
11	Casteltermini	30	»	24.000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	in totale
12	Castrofilippo	10	800	8.000
13	Cattolica Eraclea	18	»	14.400
14	Cianciana	17	»	13.600
15	Comitini	7	»	5.600
16	Favara	30	»	24.000
17	Grotte	21	»	16.800
18	Joppolo Giancaxio	5	»	4.000
19	Lampedusa	5	»	4.000
20	Licata	44	»	35.200
21	Lucca Sicula	6	»	4.800
22	Menfi	20	»	16.000
23	Montallegro	7	»	5.600
24	Montevago	5	»	4.000
25	Naro	27	»	21.600
26	Palma Montechiaro	24	»	19.200
27	Porto Empedocle	26	»	20.800
28	Racalmuto	27	»	21.600
29	Raffadali	23	»	18.400
30	Ravanusa	26	»	20.800
31	Realmonte	10	»	8.000
32	Ribera	28	»	22.400
33	Sambuca di Sicilia	19	»	15.200
34	San Biagio Platani	9	»	7.200
35	San Giovanni Gemini	9	»	7.200
36	Santa Margherita di Belice	19	»	15.200
37	Sant'Angelo Muxaro	6	»	4.800
38	Santo Stefano Quisquina	13	»	10.400
39	Sciacca	42	»	33.600
40	Siculiana	19	»	15.200
41	Villafranca Sicula	7	»	5.600
	Totali per la provincia di Girgenti	750		600.000

IV. — Provincia di MESSINA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	in totale
1	Alcara li Fusi	5	800	4.000
2	Alì Marina	5	»	4.000
3	Alì Superiore	3	»	2.400
4	Antillo	3	»	2.400
5	Barcellona Pozzo di Gotto	43	»	34.400
6	Basicò	2	800	1.600
7	Bauso	3	»	2.400
8	Brolo	4	»	3.200
9	Calvaruso	2	»	1.600
10	Capizzi	9	»	7.200
11	Capri-Leone	3	»	2.400
12	Caronia	13	»	10.400
13	Casalvecchio Siculo	13	»	10.400
14	Castel di Lucio	5	»	4.000
15	Castell'Umberto	8	»	6.400
16	Castel Mola	4	»	3.200
17	Castroreale	29	»	23.200
18	Cesarò	9	»	7.200
19	Condrò	2	»	1.600
20	Falcone	3	»	2.400
21	Ficarra	6	»	4.800
22	Fiumedinisi	7	»	5.600
23	Floresta	5	»	4.000
24	Forza d'Agrò	6	»	4.800
25	Francavilla di Sicilia	10	»	8.000
26	Frazzanò	3	»	2.400
27	Furci Siculo	10	»	8.000
28	Furnari	8	»	6.400
29	Galati Mamertino	6	»	4.800
30	Giardini	11	»	8.800
31	Gioiosa Marea	16	»	12.800
32	Graniti	5	»	4.000
33	Gualtieri Sicaminò	7	»	5.600
34	Guidomandri	3	»	2.400
35	Itala	5	»	4.000
36	Kaggi	3	»	2.400
37	Leni	3	»	2.400
38	Letojanni Gallodoro	6	»	4.800
39	Librizzi	6	»	4.800
40	Limina	5	»	4.000
41	Lipari	38	»	30.400
42	Locadi	1	»	800
43	Longi	6	»	4.800
44	Malfa	5	»	4.000
45	Malvagna	4	»	3.200
46	Mandanici	2	»	1.600
47	Mazzarà Sant'Andrea	5	»	4.000
48	Meri	3	»	2.400
49	Milazzo	33	»	26.400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
50	Militello Rosmarino	8	800	6.400
51	Mirto	5	»	4.000
52	Mistretta	25	»	20.000
53	Mojo Alcantara	2	»	1.600
54	Monforte S. Giorgio	8	»	6.400
55	Mongiuffi Melia	4	»	3.200
56	Montagnareale	5	»	4.000
57	Montalbano di Elicona	15	»	12.000
58	Motta Camastra	3	»	2.400
59	Motta d'Affermo	3	»	2.400
60	Naso	30	»	24.000
61	Nizza Sicilia	6	»	4.800
62	Novara di Sicilia	24	»	19.200
63	Oliveri	2	»	1.600
64	Patti	28	»	22.400
65	Pettineo	5	»	4.000
66	Piraino	12	»	9.600
67	Raccuja	7	»	5.600
68	Reitano	2	»	1.600
69	Rocca Fiorita	1	»	800
70	Roccalumera	13	»	10.400
71	Roccavaldina	9	»	7.200
72	Roccella Valdemone	4	»	3.200
73	Rometta	11	»	8.800
74	San Filippo del Mela	10	»	8.000
75	San Fratello	19	»	15.200
76	San Marco d'Alunzio	5	»	4.000
77	San Pier Niceto	12	»	9.600
78	San Piero Patti	15	»	12.000
79	San Salvatore di Fitalia	9	»	7.200
80	Santa Domenica Vittoria	4	»	3.200
81	Sant'Agata di Militello	20	»	16.000
82	Santa Lucia del Mela	17	»	13.600
83	Santa Marina Salina	4	»	3.200
84	Sant'Angelo di Brolo	17	»	13.600
85	Santa Teresa di Riva	11	»	8.800
86	San Teodoro	4	»	3.200
87	Santo Stefano di Briga	3	»	2.400
88	Santo Stefano di Camastra	13	»	10.400
89	Saponara Villafranca	9	»	7.200
90	Savoca	7	»	5.600
91	Scaletta Zanclea	3	»	2.400
92	Sinagra	12	»	9.600
93	Spadafora San Martino	10	800	8.000
94	Taormina	16	»	12.800
95	Tortorici	24	»	19.200
96	Tripi	7	»	5.600
97	Tusa	12	»	9.600
98	Ucria	9	»	7.200
99	Valdina	3	»	2.400
100	Venetico	4	»	3.200
	Totali per la provincia di Messina	907		725.600

V. — Provincia di PALERMO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
1	Alia	12	800	9.600
2	Alimena	11	»	8.800
3	Aliminusa	4	»	3.200
4	Altavilla Milicia	8	»	6.400
5	Bagheria	39	»	31.200
6	Balestrate	17	»	13.600
7	Baucina	9	»	7.200
8	Belmonte Mezzagno	9	»	7.200
9	Bisacquino	13	»	10.400
10	Bolognetta	4	»	3.200
11	Borgetto	15	»	12.000
12	Buompietro	8	»	6.400
13	Caccamo	16	»	12.800
14	Caltavuturo	15	»	12.000
15	Campofelice di Roccella	6	»	4.800
16	Campofiorito	5	»	4.000
17	Capaci	6	»	4.800
18	Carini	25	»	20.000
19	Castelbuono	20	»	16.000
20	Casteldaccia	7	»	5.600
21	Castronuovo di Sicilia	11	»	8.800
22	Cefalà Diana	4	»	3.200
23	Cerda	11	»	8.800
24	Chiusa Selafani	11	»	8.800
25	Ciminna	10	»	8.000
26	Cinisi	17	»	13.600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune in totale
27	Collesano	19	800	15.200
28	Contessa Entellina	6	»	4.800
29	Corleone	25	»	20.000
30	Ficarazzi	10	»	8.000
31	Gangi	19	»	15.200
32	Geraci Siculo	8	»	6.400
33	Giardinello	3	»	2.400
34	Giuliana	7	»	5.600
35	Godrano	3	»	2.400
36	Gratteri	6	»	4.800
37	Isnello	10	»	8.000
38	Isola delle Femmine	2	»	1.600
39	Lascari	4	»	3.200
40	Lercara Friddi	20	»	16.000
41	Marineo	17	»	13.600
42	Mezzojuso	11	»	8.800
43	Misilmeri	22	»	17.600
44	Monreale	39	»	31.200
45	Montelepre	12	»	9.600
46	Montemaggiore Belsito	14	»	11.200
47	Palazzo Adriano	10	»	8.000
48	Parco	13	»	10.400
49	Partinico	40	»	32.000
50	Petralia Soprana	18	»	14.400
51	Petralia Sottana	22	»	17.600
52	Piana dei Greci	16	»	12.800
53	Polizzi Generosa	15	»	12.000
54	Pollina	8	»	6.400
55	Prizzi	12	»	9.600
56	Roccamena	5	»	4.000
57	Roccapalumba	10	»	8.000
58	San Cipirello	10	»	8.000
59	San Giuseppe Jato	15	»	12.000
60	San Mauro Castelverde	10	»	8.000
61	Santa Cristina Gela	3	»	2.400
62	Santa Flavia	15	»	12.000
63	Sciara	5	»	4.000
64	Sclafani	3	»	2.400
65	Terrasini Favarotta	16	»	12.800
66	Torretta	8	»	6.400
67	Trabia	11	»	8.800
68	Ustica	3	»	2.400
69	Valledolmo	10	»	8.000
70	Ventimiglia di Sicilia	10	»	8.000
71	Vicari	9	800	7.200
72	Villabate	10	»	8.000
73	Villafrati	6	»	4.800
	Totali per la provincia di Palermo	883		706.400

VI. — Provincia di SIRACUSA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune in totale
1	Augusta	35	800	28.000
2	Avola	34	»	27.200
3	Biscari	12	»	9.600
4	Buccheri	9	»	7.200
5	Buscemi	7	»	5.600
6	Canicattini Bagni	18	»	14.400
7	Carlentini	20	»	16.000
8	Cassaro	5	»	4.000
9	Chiaramonte Gulfi	21	»	16.800
10	Comiso	39	»	31.200
11	Ferla	11	»	8.800
12	Floridia	30	»	24.000
13	Francofonte	19	»	15.200
14	Giarratana	10	»	8.000
15	Lentini	37	»	29.600
16	Melilli	17	»	13.600
17	Modica	62	»	49.600
18	Monterosso Almo	13	»	10.400
19	Noto	44	»	35.200
20	Pachino	31	»	24.800
21	Palazzolo Acreide	21	»	16.800
22	Pozzallo	20	»	16.000
23	Ragusa	42	»	33.600
24	Ragusa Ibla	21	»	16.800
25	Rosolini	23	»	18.400
26	Santa Croce Camerina	17	»	13.600
27	Scicli	36	»	28.800
28	Solarino	12	»	9.600
29	Sortino	21	»	16.800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	in totale
30	Spaccaforno	24	800	19.200
31	Vittoria	62	»	49.600
	Totali per la provincia di Siracusa . . .	773		618.400
	VII. — Provincia di TRAPANI.			
1	Alcamo	59	800	47.200
2	Calatafimi	24	»	19.200
3	Campobello di Mazara	19	»	15.200
4	Camporeale	16	»	12.800
5	Castellammare del Golfo . . .	40	»	32.000
6	Castelvetrano	43	»	34.400
7	Favignana	15	»	12.000
8	Gibellina	17	»	13.600
9	Marsala.	101	»	80.800
10	Monte San Giuliano	63	»	50.400
11	Paceco	20	»	16.000
12	Pantelleria	24	»	19.200
13	Partanica	27	»	21.600
14	Poggioreale	6	»	4.800
15	Salaparuta	8	»	6.400
16	Salemi	34	»	27.200
17	Santa Ninfa	18	»	14.400
18	Vita	13	»	10.400
	Totali per la provincia di Trapani . . .	547		437.600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze
VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione
FEDELE.

Numero di pubblicazione 2188.

REGIO DECRETO 21 ottobre 1926, n. **1875**.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere interessanti la Regia marina in territorio della provincia di Cagliari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modifiche a quella sopra richiamata;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere interessanti la Regia marina in territorio della provincia di Cagliari.

Art. 2.

Alla espropriazione dei beni immobili e relativi diritti immobiliari all'uopo occorrenti, e che saranno designati con decreto del Ministro predetto, sarà provveduto a norma della citata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1926.
Atti del Governo, registro 254, *foglio* 67. — COOP

Numero di pubblicazione 2189.

REGIO DECRETO 23 settembre 1926, n. **1879**.

Dichiarazione di monumento nazionale della casa in Rivalto, ove nacque il Beato Giordano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Volendo che la casa, esistente in Rivalto, frazione del comune di Chianni in provincia di Pisa, ove nacque il Beato Giordano, sia conservata all'ossequio nazionale e tutelata come edificio di importante interesse storico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La casa in Rivalto, frazione del comune di Chianni, ove nacque il Beato Giordano, è dichiarata monumento nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, foglio 71. — COOP

Numero di pubblicazione 2190.

REGIO DECRETO 14 ottobre 1926, n. 1878.

Autorizzazione al rettore dell'Università di Urbino ad accettare un legato disposto a favore dell'Università stessa per l'istituzione di borse di studio.

N. 1878. R. decreto 14 ottobre 1926, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il rettore della Università di Urbino viene autorizzato ad accettare il legato disposto dal comm. Romualdo Vetrari a favore della stessa Università, per istituzione di borse di studio e sussidi da conferirsi ai giovani meritevoli che seguano studi superiori nel Regno od all'estero, e per dotazione dei gabinetti scientifici dell'Università anzidetta, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1926.

REGIO DECRETO 7 ottobre 1926.

Nomina del Commissario straordinario per l'amministrazione del Monte di pietà di Piacenza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 8 ottobre 1925, col quale il Consiglio di amministrazione del Monte di pietà di Piacenza fu sciolto e nominato Regio commissario per l'amministrazione straordinaria dell'Istituto il cav. uff. dott. Carlo Cecconi, capo sezione del Ministero dell'economia nazionale;

Considerata la necessità di mantenere ancora in vita l'amministrazione straordinaria, non essendo ancora in grado l'Istituto di poter riprendere le sue ordinarie funzioni;

Considerata altresì la necessità di sostituire l'attuale Regio commissario, dovendo egli riprendere servizio presso il Ministero dell'economia nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ragioniere Ancillotti Turillo, capo ufficio della Cassa di risparmio di Piacenza, è nominato Regio commissario per l'amministrazione straordinaria del Monte di pietà della stessa città, in sostituzione del cav. uff. dott. Carlo Cecconi.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

DECRETI MINISTERIALI 19 ottobre 1926.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il signor Alfredo Scogli, nato a Ferrara il 28 febbraio 1881 da Giovanni e da Carolina Ferri, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana, da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Scogli il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 6 ottobre 1926 del Consiglio di Stato (Sezione 1ª) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto signor Alfredo Scogli il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 ottobre 1926.

p. *Il Ministro*: TERUZZI.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Gentilini Maria, nata a Ponticelli Imola il 2 aprile 1894 da Augusto e da Gamberini Antonietta, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana, da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Gentilini il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 6 ottobre 1926 del Consiglio di Stato (Sezione 1ª) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito alla predetta signora Maria Gentilini il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 ottobre 1926.

p. *Il Ministro*: TERUZZI.

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1926.

Proroga di poteri al Commissario per la temporanea gestione della Congregazione di carità di Altamura.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 21 luglio 1926, con il quale si prorogava fino al 30 settembre 1926 il termine assegnato per il compimento dei suoi lavori al Commissario incaricato,

ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione della Congregazione di carità e di altre istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di Altamura;
Veduta la nota 2 corrente, n. 19215, del Prefetto di Bari;
Veduto il R. decreto 26 aprile 1926, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto Commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 30 marzo 1927.

Roma, addì 25 ottobre 1926.

Il Ministro: FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1926.

Autorizzazione alla Società anonima di navigazione « La Meridionale » ad entrare in possesso dei piroscafi « Lampedusa », « Ustica » e « Pantelleria ».

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 10 maggio 1925, n. 844, che determina le norme per l'espropriazione dei piroscafi addetti alle linee sovvenzionate contemplate dalle convenzioni 18 marzo 1923 approvate con R. decreto-legge 26 aprile 1923, n. 1045;
Visto il decreto Ministeriale in data 22 dicembre 1925 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 26 dicembre 1925 col quale venne autorizzata l'espropriazione dei piroscafi « Lampedusa », « Ustica » e « Pantelleria », di proprietà della Società anonima di navigazione « La Sicania », sedente in Trapani, a favore del sig. Giovanni Pilara fu Francesco, domiciliato a Palermo, assuntore per società da costituire delle linee di navigazione costituenti il Gruppo *E* (Isole Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria) in forza di convenzione in data 7 novembre 1925;
Visto che in applicazione dell'art. 6 del R. decreto 10 maggio 1925, n. 844, suindicato, il sig. Giovanni Pilara è stato immesso nel possesso provvisorio di detti piroscafi il 1° gennaio 1926;
Visto il decreto Ministeriale in data 15 febbraio 1926 che stabilisce che nella convenzione 7 novembre 1925 suindicata al sig. Giovanni Pilara fu Francesco è sostituita a tutti gli effetti la Società anonima di navigazione « La Meridionale », sedente in Palermo;
Visto l'annesso verbale dal quale risulta che il Collegio peritale di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 2231, ha determinato in L. 1,170,000 il prezzo complessivo di stima dei piroscafi « Lampedusa », « Ustica », e « Pantelleria »;
Visto che la Società anonima di navigazione « La Meridionale » ha depositato presso la Cassa depositi e prestiti le somme di L. 75,000 a titolo di cauzione per la espropriazione di detti piroscafi: L. 457,500 per l'immissione in possesso provvisorio dei medesimi, e di L. 637,500 per completare l'intero prezzo complessivo di stima dei piroscafi stessi (lire 1,170,000);
Visto l'art. 5 del su citato R. decreto 10 maggio 1925, n. 844;

Decreta:

La Società anonima di navigazione « La Meridionale », sedente in Palermo, è autorizzata ad entrare in possesso dei piroscafi « Lampedusa », « Ustica » e « Pantelleria » della Società anonima di navigazione « La Sicania » sedente in Trapani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e forma titolo di proprietà.

Roma, addì 10 novembre 1926.

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 1° settembre 1926.

Autorizzazione ad esercitare l'assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame alla Società anonima « L'Assurance Hippique Française » di Parigi, e con legale rappresentanza in Milano.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda in data 16 dicembre 1924, presentata dalla rappresentanza nel Regno della Società « L'Assurance Hippique Française » con sede in Parigi, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'assicurazione contro la mortalità del bestiame;
Considerato che la rappresentanza nel Regno della predetta Società è legalmente istituita;
Visti gli atti sociali;
Considerato che la rappresentanza ha eseguito il deposito della cauzione, a garanzia della massa degli assicurati contro i danni con contratti formanti il portafoglio italiano;

Decreta:

Articolo unico.

La Società anonima « L'Assurance Hippique Française » in Parigi, con sede in Milano della legale rappresentanza nel Regno, è autorizzata ad esercitare l'assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame.

Roma, addì 1° settembre 1926.

Il Ministro: BELLUZZO.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei Deputati il giorno 9 corrente con foglio n. 139490 il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1544, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 settembre, riguardante aggiunte all'art. 2 del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 886, concernente provvedimenti per la città di Palermo.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Comuni fillosserati.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Portomaggiore e di Ro, in provincia di Ferrara, con decreto odierno sono state estese ai territori dei detti Comuni, le norme contenute negli articoli 10 a 14 del regolamento 13 giugno 1918, n. 1099, circa l'esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'art. 10 del regolamento stesso.

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA'

Costituito con decreto-legge 20 *maggio* 1924, *n.* 731 *convertito in legge* 17 *aprile* 1925, *n.* 473.

Sede in Roma.

Seconda estrazione a sorte di obbligazioni 6 per cento in valuta legale della 1ª emissione di L. 150,000,000.

Si notifica che il giorno 1° dicembre p. v., alle ore 10, si procederà, in una sala della sede dell'Istituto, sita in piazza Mignanelli, 3, alle seguenti operazioni in ordine all'estrazione di obbligazioni 6 per cento in valuta legale della 1ª emissione di L. 150,000,000, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 25 aprile 1925, tenuto presente che le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso, in base all'apposito piano di ammortamento, sono n. 3910 per un capitale nominale di L. 1,955,000, rappresentate da titoli da 10 obbligazioni, e che l'estrazione sarà fatta, proporzionalmente, per le obbligazioni rappresentate da titoli compresi in certificati nominativi; mentre per l'estinzione di quelle rappresentate da titoli al portatore, sarà provveduto mediante acquisto sul mercato:

1° riscontro e collocamento nell'apposita urna contenente le schede portanti i numeri dei titoli da 10 obbligazioni compresi in certificati nominativi, imbussolate nella precedente estrazione, di n. 17 schede recanti i numeri dei titoli al portatore, tramutati in certificati nominativi, nel periodo dal 13 novembre 1925 a oggi;

2° estrazione a sorte di n. 107 schede per uguale quantità di titoli rappresentanti n. 1070 obbligazioni per un capitale nominale di L. 535,000.

All'estinzione delle rimanenti 2840 obbligazioni a formare il totale numero di 3910 obbligazioni da estinguere nell'anno in corso, sarà provveduto mediante acquisto sul mercato.

Le obbligazioni acquistate saranno distrutte mediante abbruciamento.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, 10 novembre 1926.

Il presidente: A. BENEDUCE.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 15 al 21 novembre 1926 è stata fissata in L. 459, rappresentanti 100 dazio nominale e 359 aggiunta cambio.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. 1 - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 12 novembre 1926.

Francia	79.05	New York	24.296
Svizzera	470.23	Dollaro Canadese	24.275
Londra	117.921	Oro	468.80
Olanda	9.75	Belgrado	43.50
Spagna	370.50	Budapest (pengö)	0.0342
Belgio	3.42	Albania (Franco oro)	4.68
Berlino (Marco oro)	5.78	Norvegia	6.05
Vienna (Schillinge)	3.45	Polonia (Sloty)	—
Praga	72.10	Rendita 3,50 %	64.975
Romania	13.25	Rendita 3.50 % (1902)	60 —
Russia (Cervonetz)	124.70	Rendita 3 % lordo	40 —
Peso Argentino oro	22.50	Consolidato 5 %	83 90
Peso Argentino carta	9.90	Obbligazioni Venezie 3.50 %	66.10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** Elenco N. 11

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	300399	1,750 —	Rovaglia Amalia fu Pietro, ved. di Sozzani Enrico e Sozzani Maria fu Enrico, ved. di Eugenio Ferranti, domt. a Milano, quali eredi indivisi di Sozzani Adolfo; con usuf. vital. a Morandi Maddalena fu Ida, *nubile*, domt. a Milano.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Morandi Maddalena fu Ida, *minore sotto la tutela di Verazzi Serafino*, domt. a Milano.
Cons. 5 %	274381	560 —	Accame *Guido* fu Vincenzo minore sotto la p. p. della madre Montarsolo Ester fu Vittorio, ved. di Accame Vincenzo, dom. a Loano (Genova).	Accame *Vittorio-Pietro-Giulio-Guido* fu Vincenzo, minore ecc. come contro.
Ricevuta provvisoria rilasciata il 3-10-1924 dalla Sezione di Regia Tesoreria di Arezzo.	21	Cap. 4,100 —	Valenti *Giovacchino* fu Santi.	Valenti *Virgilio-Giovacchino* fu Santi.
Cons. 5 %	383618	515 —	Tramontano *Giuseppina* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Polla (Salerno).	Tramontano *Maria-Giuseppa* di Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 % » » »	336745 410973 433653 650653	462 — 42 — 56 — 353.50	Sceusa-Sanfilippo Emilia fu Filippo, moglie di Papania *Agostino*, domt. a Termini Imerese (Palermo) (vincolata).	Sceusa-Sanfilippo Emilia fu Filippo, moglie di Papania *Salvatore-Agostino*, domt. a Termini Imerese (Palermo) (vincolata).
Cons. 5 %	280696	405 —	Lo Muzio *Gaetana* fu Antonio, moglie di Gaudiano Giuseppe, domt. a Foggia.	Lo Muzio *Maria-Gaetana* fu Antonio, moglie ecc. come contro.
Obbligazioni ferroviarie 3 %	31356	Cap. 12,500 —	Moruzzi Ivonne fu *Pier Roberto*, minore sotto la tutela di Emilio Weichsel fu Cesare, domt. a Venezia.	Moruzzi Ivonne fu *Roberto*, minore ecc., come contro
Cons. 5 % »	150087 47252	215 — 360 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	165826	20 —	Troccoli Vincenzina di Nicola, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. a Venosa (Potenza).	Troccoli Vincenzina di Nicola, *moglie di Trabace Pietro-Filippo*, domt. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione	1040	Cap. 1,000 —	Ravani *Corrada* di Dante, minore sotto la p. p. del padre.	Ravani *Daria-Corrada-Elisa* di Dante, minore, ecc. come contro.
Cons. 5 %	173362	185 —	Ferrara *Domenico* fu Giuseppe, minore sotto la tutela dell'ava materna Avitabile Carmela fu Andrea, moglie di Smilzo Andrea, domt. a Gragnano (Napoli).	Ferrara *Francesco-Antonio-Domenico* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione	938	Cap. 2,100 —	Marelli Giuseppe fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre *Armanda* Castoldi, ved. Marelli.	Marelli Giuseppe fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre Castoldi *Fernanda* fu Filippo, ved. Marelli.
»	939	id. 2,100 —	Marelli Marcella fu Angelo, minore, ecc. come la precedente.	Marelli Marcella fu Angelo, minore, ecc. come la precedente.
Cons. 5 %	325817	85 —	*De Zerbi* Mario fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Lucchese Rosa, ved. *De Zerbi*, domt. S. Giovanni a Teduccio (Napoli).	*Zerbi* Mario fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Lucchese Rosa, ved. *Zerbi*, dom. come contro.
»	325818	85 —	*De Zerbi* Pasquale fu Eugenio minore ecc. come la precedente.	*Zerbi* Pasquale fu Eugenio, minore, ecc. come la precedente.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	3906	105 —	Formicola *Giovanni* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Mottola Vincenzo, ved. di Formicola Francesco, dom. a Napoli.	Formicola *Giovanna* fu Francesco, minore, ecc. come contro.
3.50 %	395719	28,000 —	Genna-Barlow Giovanni fu Giovanni-Vito interdetto sotto la tutela della moglie Spanò *Maria-Antonia* fu Scipione, domt. a Marsola (Trapani).	Genna-Barlow Giovanni fu Giovanni-Vito, interdetto sotto la tutela della moglie Spanò *Antonia* fu Scipione, domt. come contro.
»	395720	14,000 —		
»	395721	14,000 —		
»	395722	3,500 —		
»	395723	3,500 —		
»	395725	3,500 —		
»	395726	3,500 —		
»	395727	3,500 —		
»	395728	3,500 —		
»	395729	3,500 —		
»	395730	4,207 —		
»	401522	3,500 —		
»	401523	3,500 —		
»	401524	3,500 —		
»	401525	3,500 —		
»	401526	3,500 —		
»	430776	3,500 —		
»	430777	3,500 —		
»	430778	3,500 —		
»	476104	3,500 —		
»	476105	3,500 —		
»	476106	1,750 —		
»	395724	3,500 —		
Cons. 5 %	184026	4,325 —	Samperi Grazia di Francesco, moglie di *Scuderi* Domenico, domt. ad Acireale (Catania) vincolata.	Samperi Grazia di Francesco, moglie di *Scudero* Domenico, domt. come contro, vincolata
»	184027	1,950 —		
3,50 %	706309	21 —	Pellegrini-Quarantotti Pietro fu Benedetto, domt. a Roma; con susuf vital. a Pellegrini-Quarantotti *Antonio* fu Benedetto, domt. a Roma.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Pellegrini-Quarantotti *Paolo-Antonio* fu Benedetto, domt. a Roma.
Cons. 5 %	380456	100 —	Di Tommaso Maria fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Di Nuzzo Anna, ved. Di Tommaso Carlo, domt. a Riardo (Caserta); con usuf. vital. a Di Nuzzo Anna fu *Tommaso* ved. di Di Tommaso Carlo, domt. a Riardo (Caserta).	Intestata come contro; con usuf. vital. a Di Nuzzo Anna fu *Antonio*, ved. ecc. come contro.
Ricevuta provvisoria emessa il 12-11-1924 dalla Sezione di Regia Tesoreria di Salerno.	322	Cap. 14,500 —	Miele *Raffaele* fu Pietro.	Miele *Angelo-Raffaele* fu Pietro.
3,50 %	530330	917 —	Strona Ada fu Umberto, minore sotto la p. p. della madre Marra *Giuseppina-Antonietta* fu Antonio, ved. Strona, domt. a Vigliano (Novara). La seconda rendita è con usuf. vital. alla Signora Marra *Giuseppina-Antonietta* fu Antonio, ved. Strona Umberto, domt. a Vigliano (Novara).	Strona Ada fu Umberto, minore sotto la p. p della madre Marra *Antonietta* fu Antonio, ved. Strona, domt. a Vigliano Novara. La seconda rendita è con usuf. vital. alla Signora Marra *Antonietta* fu Antonio, ved. ecc. come contro.
»	530331	304,50		
P. N. 5 %	10145	45 —	Dal Pozzo Paolo *di* Domenico, minore sotto la p. p. *del padre*, domt. a Torino.	Dal Pozzo Paolo *fu* Domenico, minore sotto la p. p. *della madre Reggiani Maria fu Ariodante, ved. Dal Pozzo Domenico*, dom. a Torino.
Cons. 5 % Polizza combattenti	30426	20 —	Quaglioni Luigi di *Bartolo* dom. in Crescenzago (Milano).	Quaglioni Luigi di *Bartolomeo*, domt come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 ottobre 1926.

Il direttore generale: CIARLO.

TOMMASI CAMILLO *gerente* — Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.